

PRIMO PIANO NOUSE 2-10-2014

Lavori pubblici, l'Acem scrive a Battista: privilegiate le ditte locali

CAMPOBASSO. L'hanno inviata al sindaco Antonio Battista per chiedere formalmente di istituire un elenco delle imprese per i lavori in economia e di privilegiare, in caso di necessità, le ditte locali. È l'Acem (Associazione Co-

struttori Edili del Molise), che ha raccolto le istanze manifestate "dalle imprese edili associate che lamentano spesso la scarsa considerazione in cui le

stesse sono tenute dalla politica locale e dalle stazioni appaltanti che operano in Regione", e che ieri l'altro, ha inoltrato una nota, a firma del presidente Corrado Di Niro, al sindaco del Comune di Campobasso Antonio Battista.

Un documento in cui, nero su bianco si chiede "nell'assoluto rispetto della normativa di settore vigente, un uso più ricorrente delle procedure negoziate e dei cottimi fiduciari, nell'ambito dei limiti

di importo e dei principi stabiliti dal codice dei contratti pubblici, tenuto soprattutto conto che anche una legge regionale del Molise, la n. 2/2012, all'articolo 58, suggerisce esplicitamente il ricorso a tali procedure.



Per questo, l'Acem ha chiesto ufficialmente al sindaco del Comune capoluogo la formale istituzione di un elenco di operatori economici ai sensi dell'articolo

125 del codice degli appalti, dal quale poter attingere negli inviti inerenti i lavori da affidare, nel rispetto dei principi di rotazione, di trasparenza e concorrenza, nella convinzione che ciò tuteli maggiormente soprattutto l'Ente appaltante, in quanto la possibilità di selezionare le imprese da invitare costituisce garanzia del risultato e certezza dei tempi soprattutto per talune tipologie di commesse".

Le aziende lamentano scarsa considerazione da parte della politica e delle stazioni appaltanti Appalti, l'Acem: tutelare le ditte locali

Lettera al sindaco: chiesta l'istituzione di un elenco di imprese per i lavori in economia

Crisi del settore edile, l'Acem interpella il sindaco Battista. Dopo le numerose istanze manifestate dalle imprese edili associate che lamentano la scarsa considerazione da parte

l'Acem, Corrado Di Niro, richiede, nell'assoluto rispetto della normativa di settore vigente, un "uso più ricorrente delle procedure negoziate e dei cottimi fiduciari, nell'ambito dei limiti di importo e dei principi stabiliti dal codice dei contratti pubblici". La lettera mette in rilievo che c'è addirittura una legge regionale, la n. 2 del 2012 (articolo 58), che suggerisce esplicitamente il ricorso a tali procedure.

A maggior ragione l'Associazione molisana dei Costruttori Edili chiede ufficialmente al sindaco del

Comune capoluogo la formale istituzione di un elenco di operatori economici (ai sensi dell'articolo 125 del codice degli appalti), dal quale poter attingere negli inviti inerenti i lavori da affidare, nel rispetto dei principi di rotazione, di trasparenza e concorrenza, "nella convinzione che, ciò tuteli maggiormente soprattutto l'ente appaltante, in quanto la possibilità di selezionare le imprese da invitare costituisce garanzia del risultato e certezza dei tempi soprattutto per

talune tipologie di commesse".

E' ora che il settore edile, quello che nel Molise negli anni passati ha creato occasioni di crescita del territorio regionale, torni a respirare, schiacciato come è dalla pressione dei tagli go-

vernativi e dalla tassazione ad altissimi livelli.

L'amministrazione comunale è chiamata ad agire insieme agli altri partners: la crisi del settore delle costruzioni non è da meno rispetto a quella delle grandi aziende molisane.



Edilizia, l'Acem chiede al sindaco di istituire un elenco di imprese per i lavori in economia

L'Acem (Associazione Costruttori Edili del Molise), facendosi inter-
prete delle istanze manifestate dalle imprese edili associate che la-
mentano spesso la scarsa considerazione in cui le stesse sono tenute
dalla politica locale e dalle Stazioni Appaltanti che operano in Re-
gione, ha inoltrato ieri una nota, a firma del Presidente Corrado Di
Niro, al sindaco del Comune di Campobasso Antonio Battista.

Nella nota viene richiesto, nell'assoluto rispetto della normativa di settore vigente, un uso più ricorrente delle procedure negoziate e dei contratti fiduciarî, nell'ambito dei limiti di importo e dei principi stabiliti dal codice dei contratti pubblici, tenuto soprattutto conto che anche una legge regionale del Molise, la n. 2/2012, all'articolo 58, suggerisce esplicitamente il ricorso a tali procedure. Per questo, l'Acem ha chiesto ufficialmente al sindaco del Comune capoluogo la formale istituzione di un elenco di operatori economici ai sensi dell'articolo 125 del codice degli appalti, dal quale poter attingere negli inviti inerenti i lavori da affidare, nel rispetto dei principi di rotazione, di trasparenza e concorrenza, nella convinzione che ciò tuteli maggiormente soprattutto l'ente appaltante, in quanto la possibilità di selezionare le imprese da invitare costituisce garanzia del risultato e certezza dei tempi soprattutto per talune tipologie di commesse.



Commercio, turismo e servizi:

Confcommercio coinvolge la Regione

AUTOLAVAGGIO